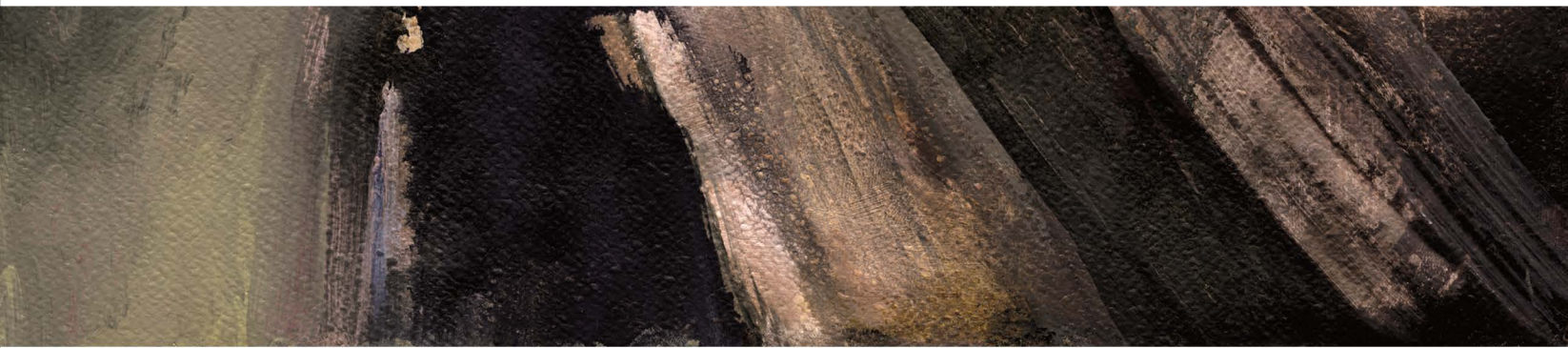




Marcello Spada



*Le Città
di Pietra*





Marcello Spada

*Le Città
di Pietra*



Titolo originale

LE CITTA' DI PIETRA

Prima stampa

2015

Edizioni Daphne Museum

Isbn

978-88-98325-39-9

EDIZIONI DAPHNE MUSEUM

Numero Verde 800912792

www.daphnemuseum.net

In copertina:

Elaborazione grafica da:

"Metropoli" - Marcello Spada

Testo critico

Cecilia Paolini

Con la partecipazione di

Ada Donati

Le città di pietra

in un giorno qualunque

Case di nessuno, lividi agglomerati, architetture silenziose, iconografia di ciò che resta.

L'orizzonte alto è l'orlo del mondo, linea soffocata dove tutto si dissolve.

Tra vapori rugginosi e penombre nasce una misteriosa tensione della luce che sposta l'attenzione verso "l'assoluto", riannoda i fili perduti ed evoca una nostalgia di approdi remoti.

In questa urbanistica senza tempo nasce una tessitura misteriosa che annienta le coordinate spazio temporali e ci restituisce l'eco di un grido lontano.

Diceva Ezra Pound nei suoi "cantos": "nessuno ti strapperà mai da questi luoghi quello che ami veramente è la tua vera identità".

Torri inaccese

case sotto un cielo basso.

Ci sarà qualcuno che al tramonto sosti presso quelle stanze senza affaccio.

Uno sguardo dal profondo che riaccenda i fuochi dentro, desti i passi murati dell'infanzia.

Ada Donati

Approdo

2015

Tecnica Mista

29,5 x 38



Inquietudine

2015

Tecnica Mista

31 x 37,5



Cecilia Paolini

Le Città di Pietra

Per chi conosce il tocco leggero di Marcello Spada, le accordate ed eleganti cromie che riempiono armoniche forme, la serie presentata in questa mostra risulterà completamente sconosciuta. Quel tocco leggero, cifra stilistica di Spada, ha preso corpo attraverso molte più velature sovrapposte, quelle cromie accordate hanno lasciato il passo a toni contrastati, sorretti da corposi mezzitoni che costituiscono la vera sostanza di una forma solidissima in primo piano, ma che si perde in un orizzonte senza fine.

La tecnica è cambiata, alle velature sovrapposte in acquarello si alternano campiture di resine che vengono parzialmente scorticate, la materia pittorica viene in questo modo palesata attraverso il segno del lavoro artistico e assunta a simbolo di una atemporalità narrativa di un pensiero collettivo e immutabile. Il risultato è un'atmosfera sospesa, come nei giorni di nebbia in cui il vapore attutisce i suoni, allunga la linea d'orizzonte celandola in una coltre lattiginosa che fa perdere il senso del tempo; questa sensazione è ancor più accresciuta dalla composizione prospettica dal taglio altissimo ma, inaspettatamente, per nulla accelerata grazie a una sovrapposizione minuziosissima di piani dal forte taglio orizzontale che contrastano il senso di verticalità dato dalla linea di fuga molto alta.

Questi piani prospettici progressivi obbligano lo sguardo ad alzarsi lentamente dal proscenio all'orizzonte, quindi allontanandosi progressivamente verso quella linea d'orizzonte che sembra sfuggire, perchè lontanissima. I paesaggi qui presentati, dunque, rivelano un'urbanistica senza tempo perchè luoghi non di uno spazio fisico, ma di uno stato dell'anima, solleticato dalla memoria.

Nei ricordi l'ambientazione è sempre vaga, lontanissima, reale ma intangibile, deformata da un'impressione che si vorrebbe eterna, in cui i particolari si mescolano, spesso si fanno incoerenti eppure assolutamente positivi perchè in grado di alimentare un'emozione che non deriva dal presente o da un fatto accaduto nel passato, ma da un puro e improvviso stato della coscienza.

In questo senso, quindi, i paesaggi di Spada non rappresentano nè un luogo fisico, nè il ricordo di esso, ma la memoria evocativa di una suggestione: li si potrebbe definire come iconografia della dimensione intima, di quell'intimità inspiegabile, personale, costituita dai sensi e condivisibile solo attraverso affinità elettive silenziose.

Le Case di Nessuno

2015

Tecnica Mista

43 x 51

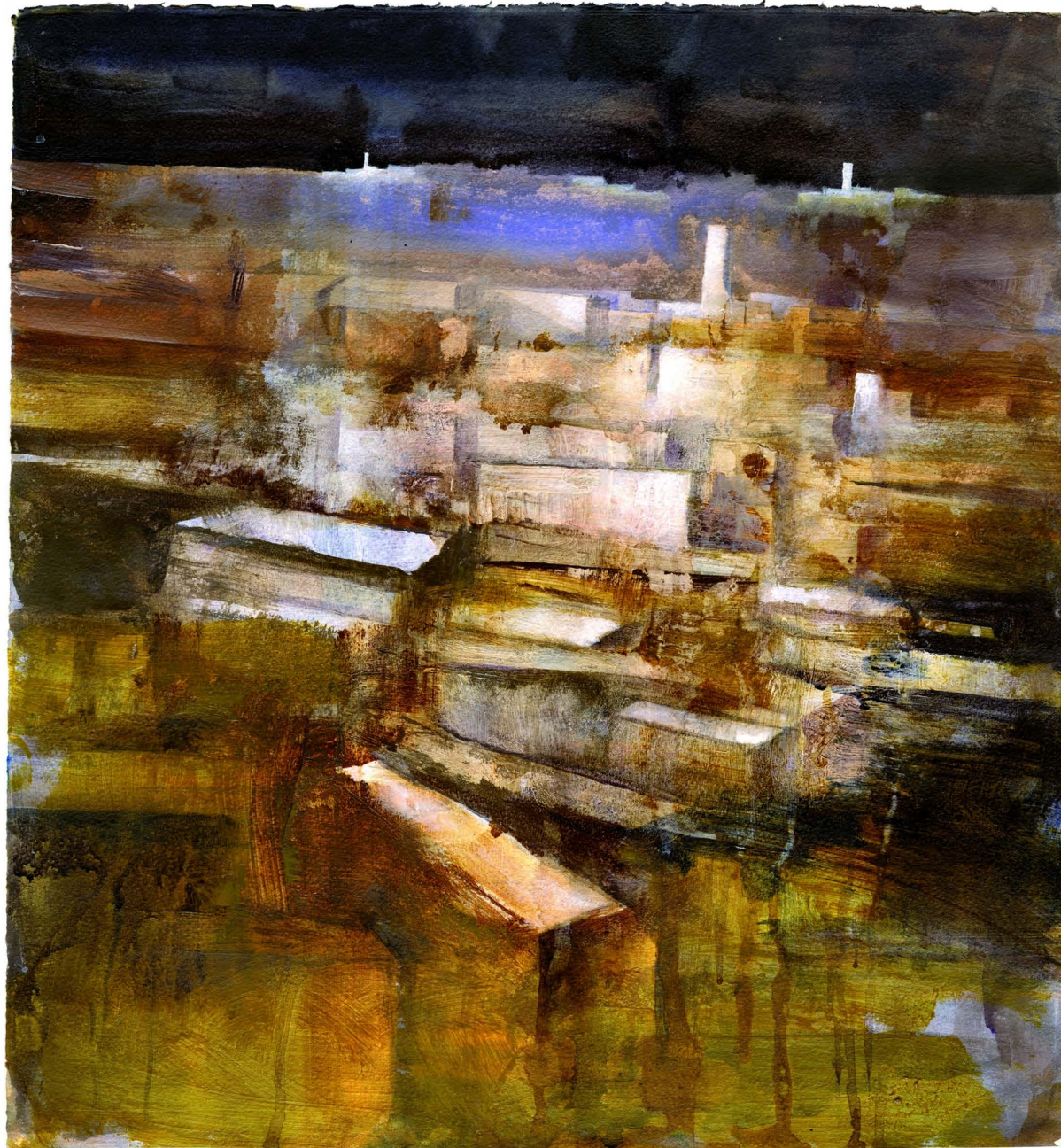


Luce Senza Fine

2015

Tecnica Mista

46 x 50

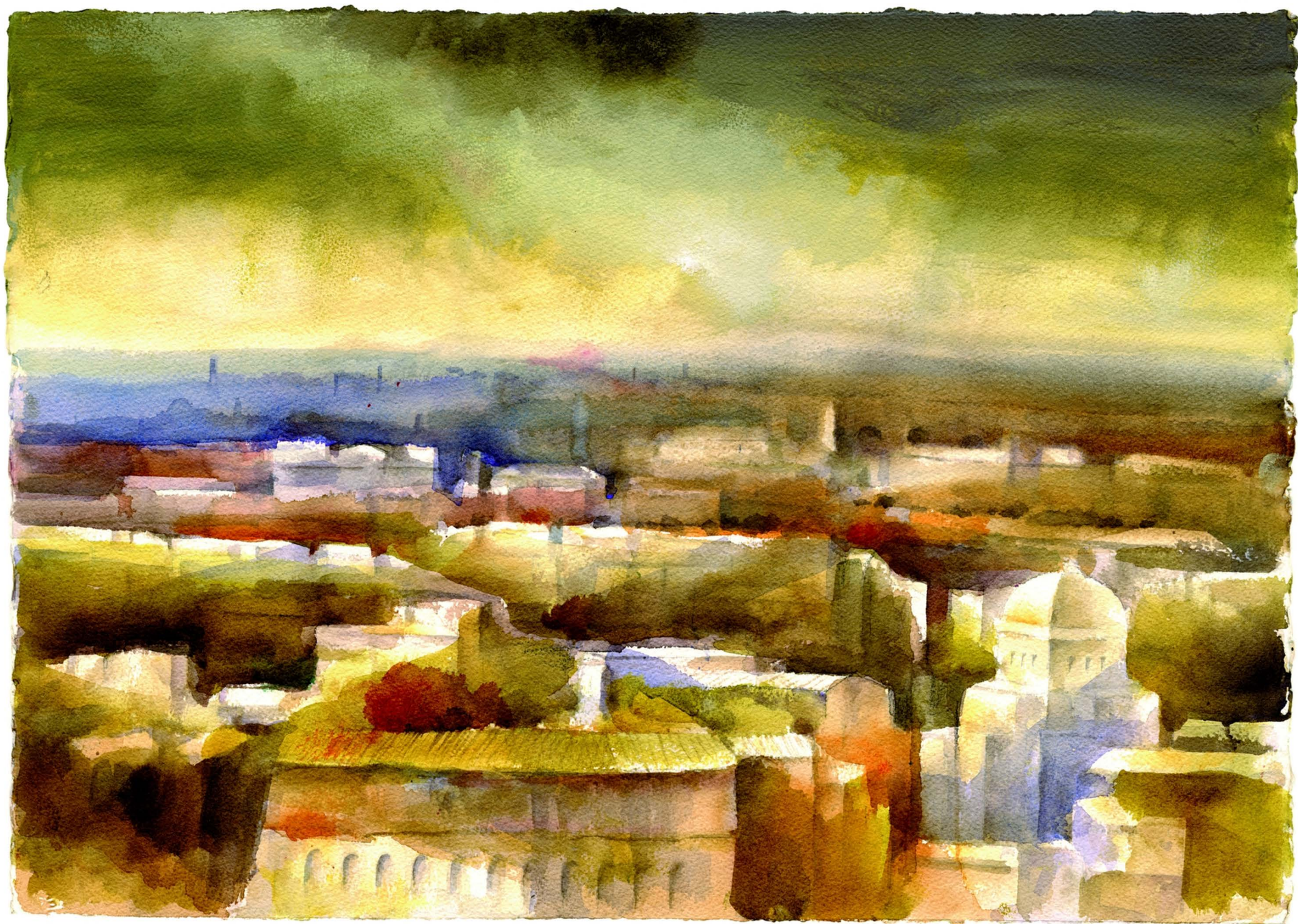


Autunno Romano

2015

Tecnica Mista

40,5 x 57

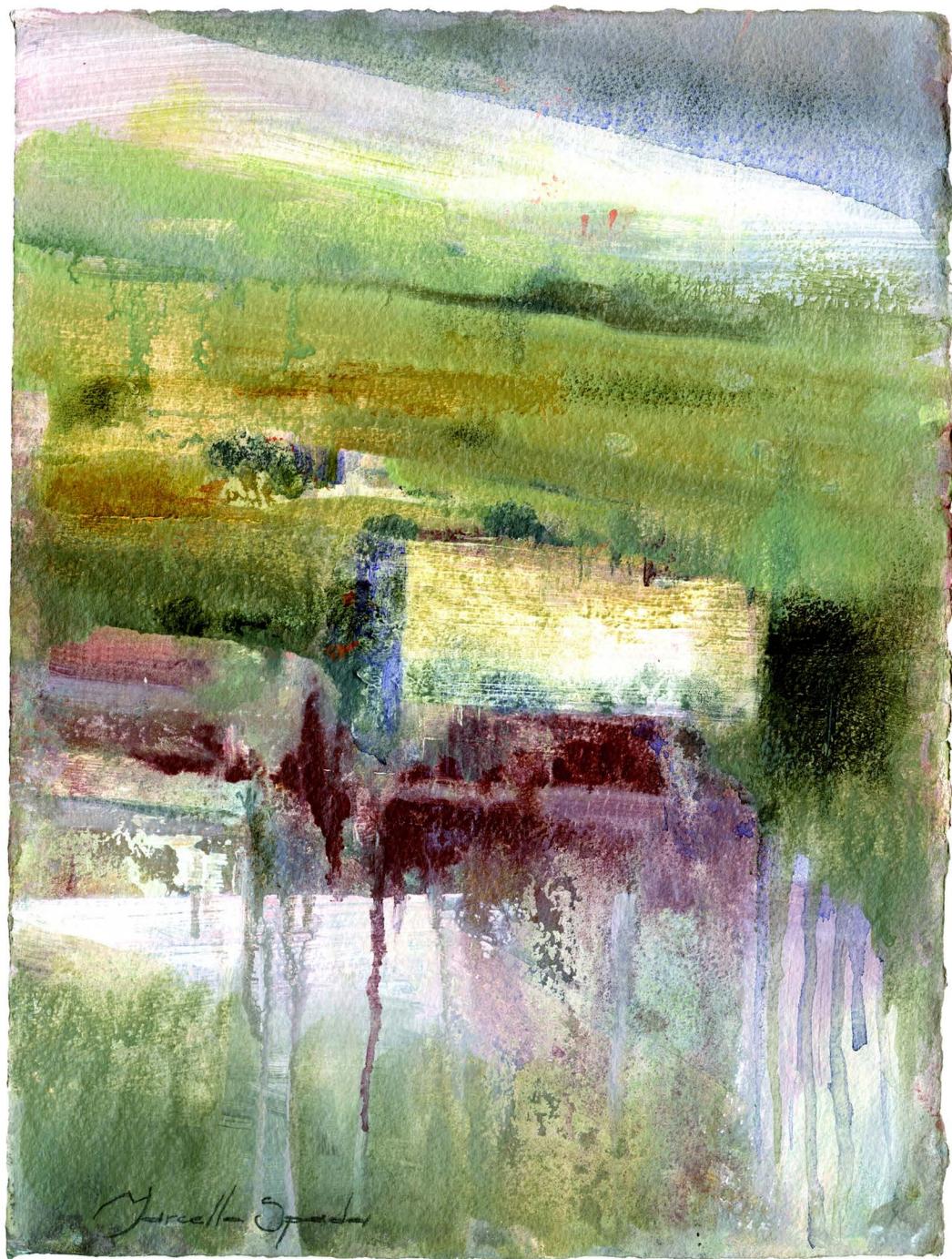


Casa Abbandonata

2015

Tecnica Mista

28,5 x 38

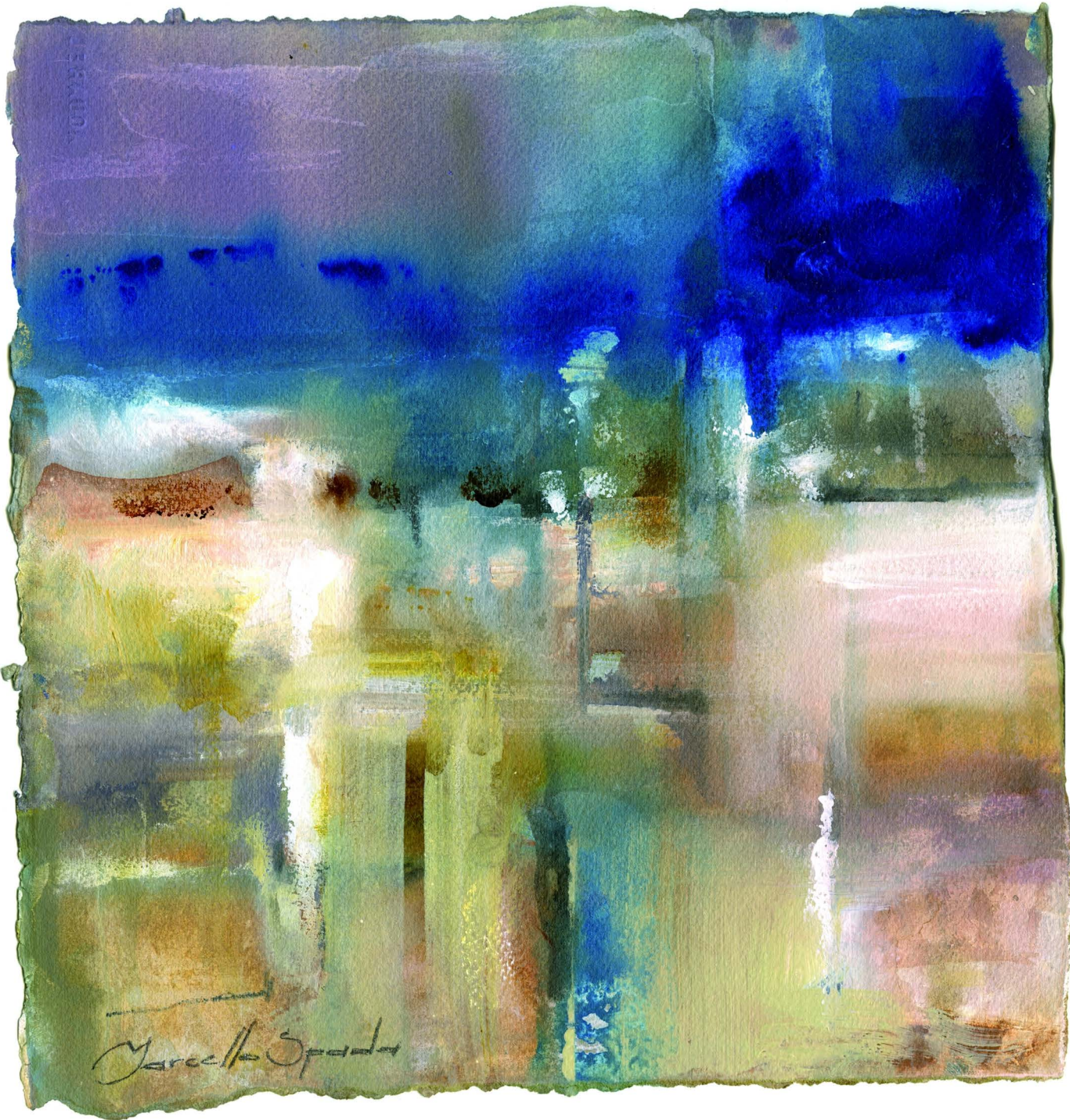


Riflessi e Illusioni

2015

Tecnica Mista

27,5 x 28,5



Ultimi Bagliori

2015

Tecnica Mista

50 x 70

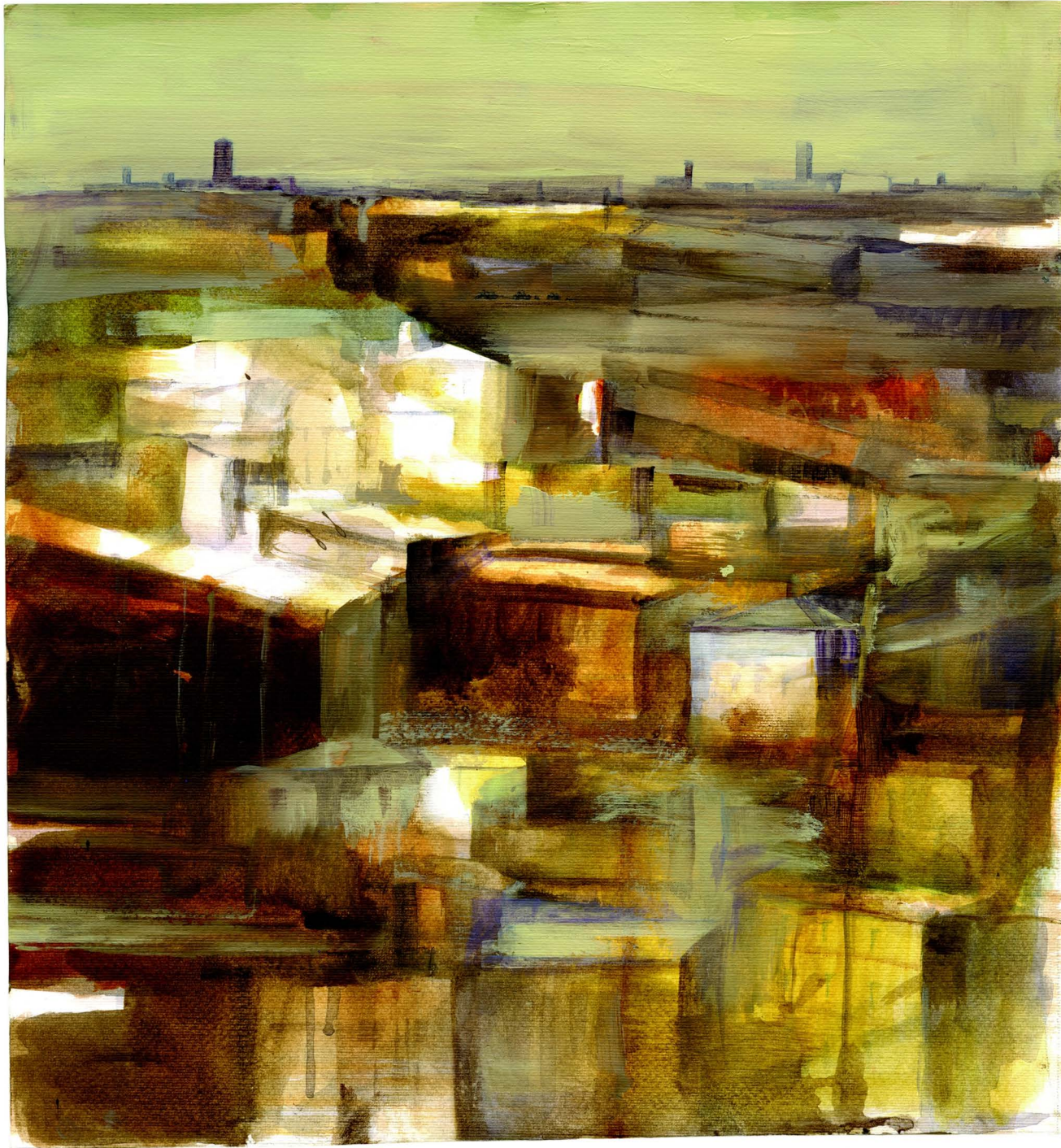


Brume d'Autunno

2015

Tecnica Mista

46 x 49



Architettura Sospesa

2015

Tecnica Mista

32,5 x 33

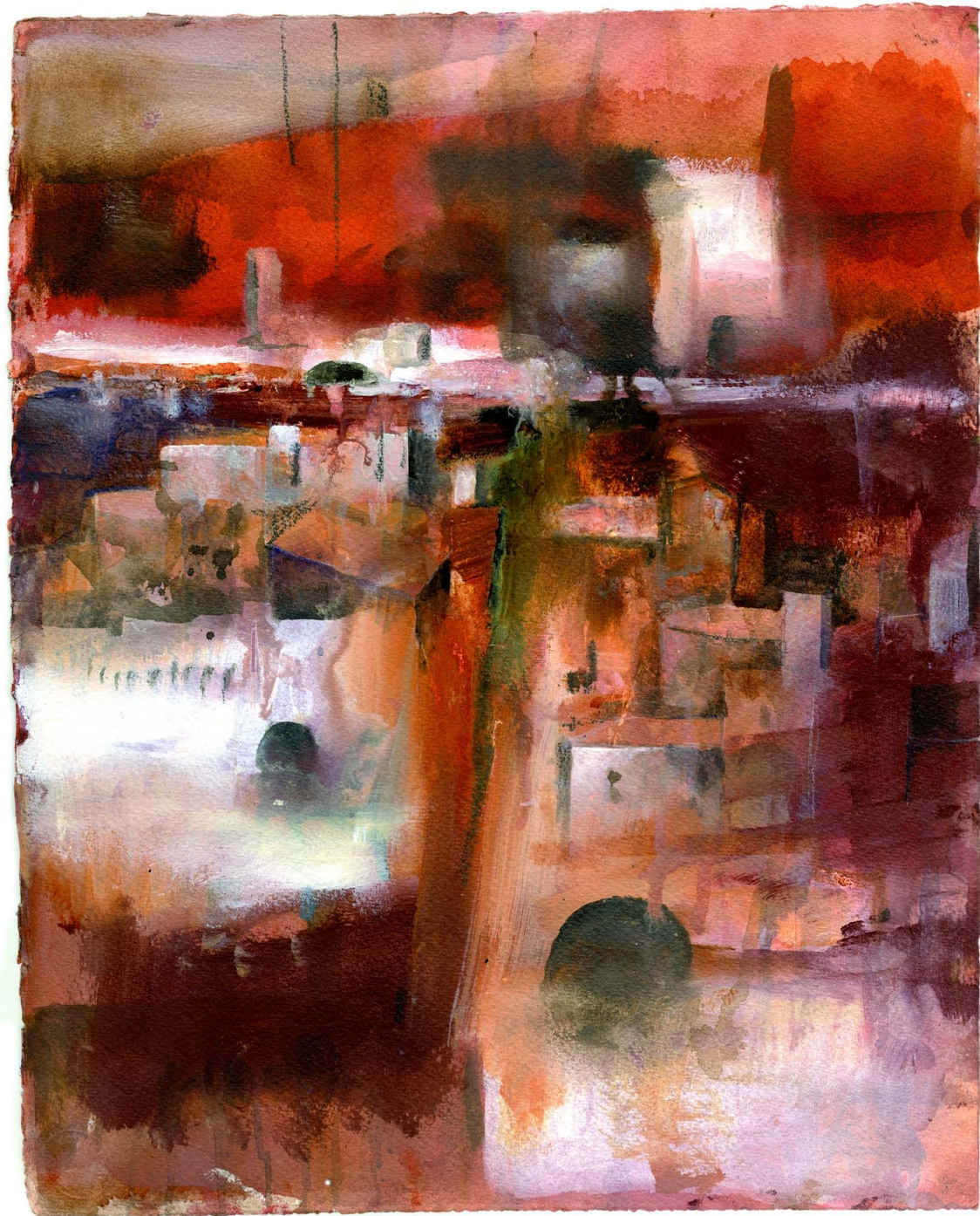


Accensione al Crepuscolo

2015

Tecnica Mista

32,5 x 40

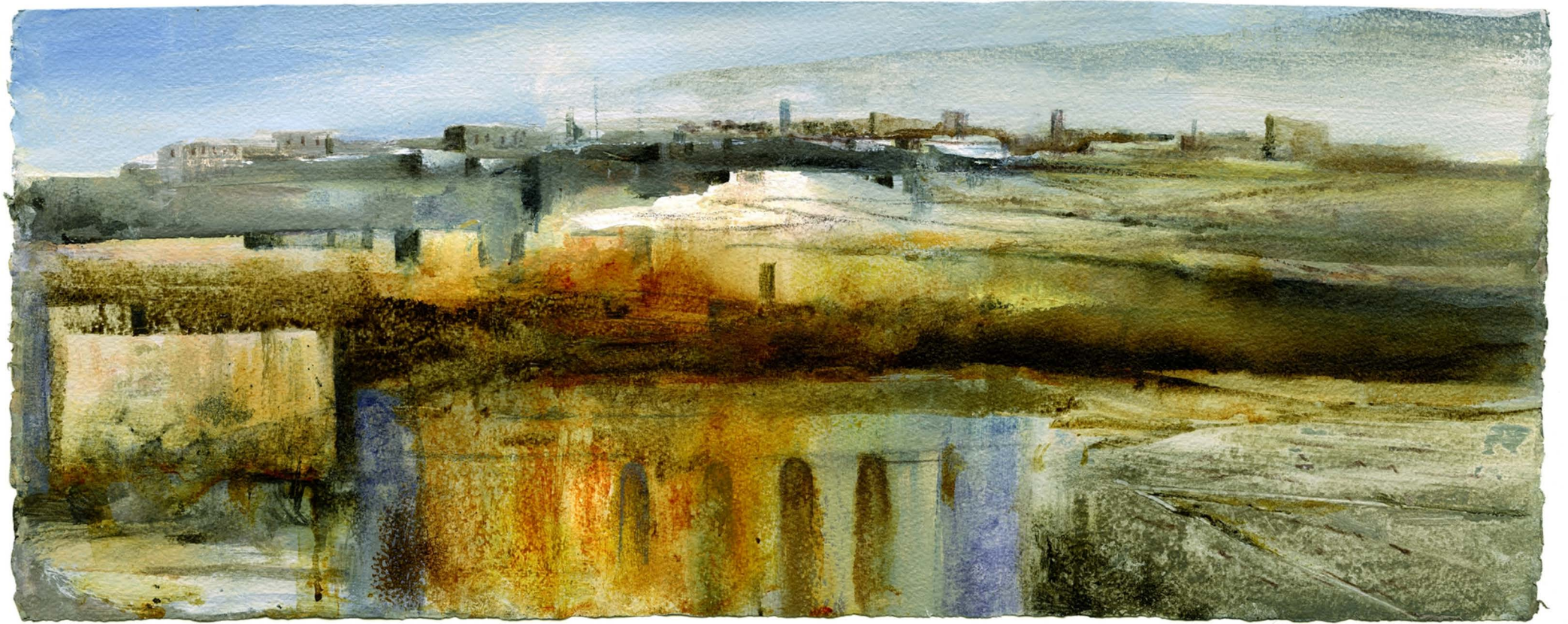


La Città di Pietra

2015

Tecnica Mista

23 x 57



Polvere, Luce ed Ombra

2015

Tecnica Mista

46 x 50

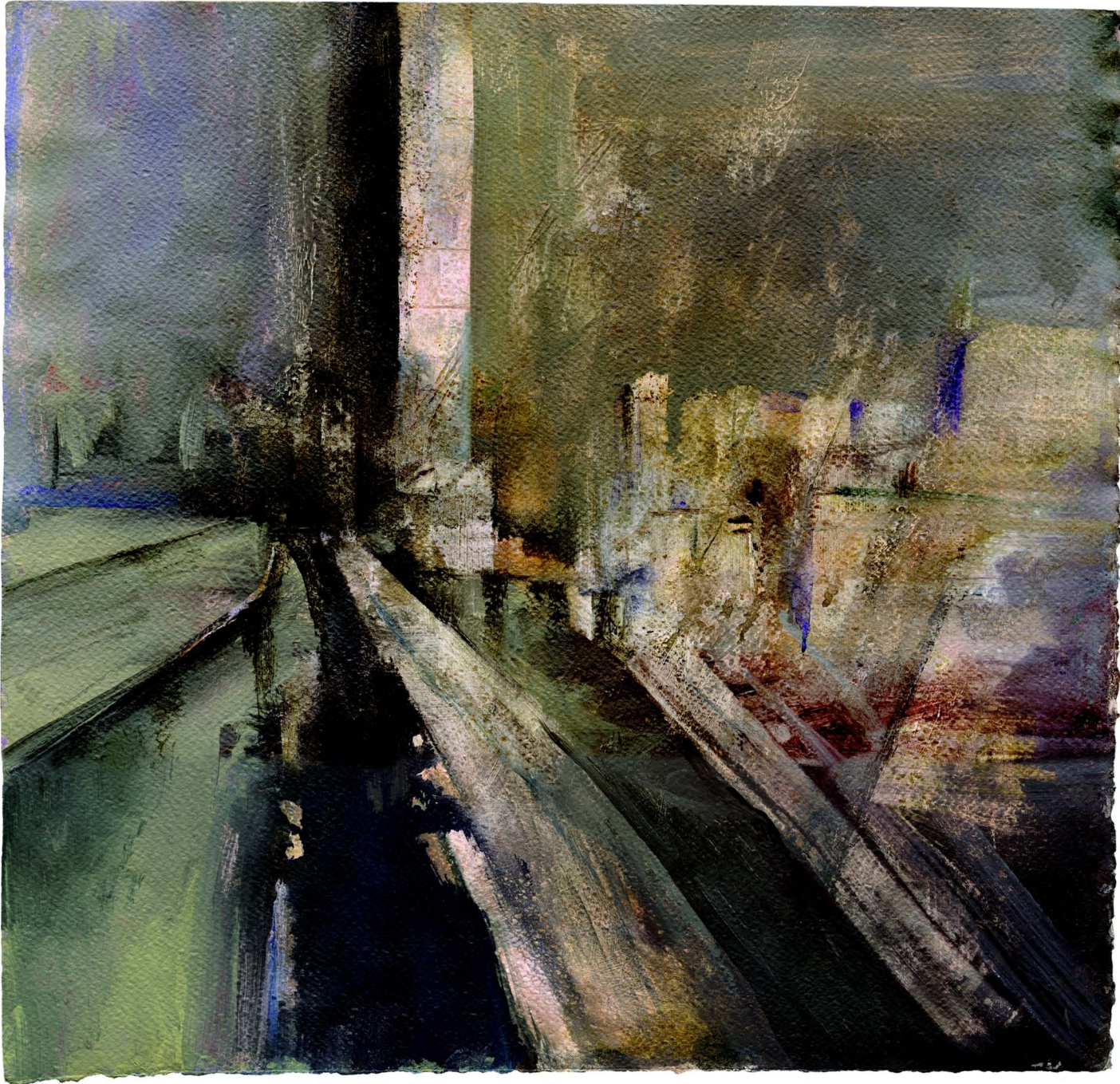


Metropoli

2015

Tecnica Mista

38 x 39,5



*7 Segni Segreti in un
Giorno Qualunque*

2015

Tecnica Mista

23,5 x 31



Mostre Principali

2014

“ASCETICHE DISSOLVENZE”

Galleria “Il Laboratorio” di Roma

2012

Galleria “Pentart” di Roma

2009

Mostra personale

Programma del “Festival dei Due Mondi” di Spoleto

2006

Mostra personale

Palazzo Bruschi di Tarquinia

2005

Mostra personale

Spazio Visivo Arte Contemporanea di Roma

2001

“PENOMBRE”

Villa Mazzanti di Roma



Marcello Spada

Le Città di Pietra

ART G.A.P.

Gallery

Roma

18 aprile - 03 maggio 2015



ISBN 978-88-98325-39-9



9 788898 325399